



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2050 - ITALIA
www.rotary2050.net

via Gorra, 53-55 - 29122 Piacenza
0523 593210 0523 608826
334 9338101
segreteria@rotary2050.org

AGOSTO 2013

LETTERA DEL GOVERNATORE

Cari Presidenti, cari Segretari, cari Rotariani tutti del Distretto 2050,

come voi sapete, il Rotary suggerisce di trattare, nei diversi mesi dell'anno, temi specifici e in particolare dedica il mese di agosto all'Effettivo e all'Espansione.

Questo tema è sentito come cruciale in questo periodo, tant'è che nell'Assemblea che si è tenuta a San Diego lo scorso gennaio, il Presidente Internazionale Ron Burton ha ricordato, con grande preoccupazione, che da quindici anni il numero dei rotariani nel mondo resta posizionato sul valore di 1 milione e duecentomila soci; e questo perché, nonostante ogni anno aderiscano 120.000 nuovi soci, altrettanti si dimettono.

Per cambiare questa situazione, il Presidente Ron Burton ha detto a tutti i Governatori del mondo di muoversi su due linee di azione: fermare gli abbandoni e incrementare il numero delle nuove adesioni.

Fermare gli abbandoni.

Proprio perché i club sentono la sollecitazione ad aumentare l'effettivo a volte l'ammissione di nuovi soci avviene in modo non sufficientemente meditato.

Il nuovo socio non viene informato del fatto che appartenere al Rotary non significa solo dividerne gli ideali e lo spirito etico, ma anche agire per il Rotary, cioè partecipare ai progetti, essere attivi nei services, portare nuove idee, che a loro volta devono scaturire dal contatto con i soci più anziani.

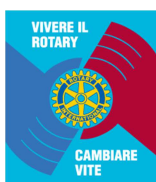
Gli abbandoni riguardano, infatti, principalmente chi ha minore anzianità di Rotary, mentre quei soci che appartengono al nucleo storico del club e ne costituiscono lo zoccolo duro, raramente abbandonano. Il primo passo, per ridurre gli abbandoni, riguarda proprio una maggiore attenzione nel proporre le nuove ammissioni.

Occorre che il nuovo socio sia veramente edotto del fatto che essere rotariano, non significa solo portare un distintivo, partecipare alle conviviali, avere un'idea abbastanza vaga della *mission* rotariana e condividere i principi etici del Rotary.

Il nuovo socio deve essere cosciente che l'ammissione al club è solo il primo passo per diventare veramente rotariano, che non basta avere il distintivo, che non si diventa veri rotariani finché non ci si crede davvero, finché non ci si convince che vale la pena di spendere il proprio tempo e il proprio entusiasmo per fare qualcosa di positivo e concreto per tradurre in pratica gli ideali rotariani.

Per evitare gli abbandoni da parte dei soci di minor anzianità rotariana, il Presidente del club e i suoi collaboratori, unitamente ai soci più autorevoli e a quelli che maggiormente si impegnano nei progetti, devono svolgere un'attività preventiva; devono cercare di coinvolgere subito i nuovi soci nella gestione ordinaria del club, nei progetti in corso e stimolarli a proporre a loro volta di nuovi.

Il tempo usualmente occupato dal relatore di turno durante le conviviali, più volte, nel corso dell'anno, dovrebbe essere dedicato a illustrare ai soci di minor anzianità di appartenenza al club, i rapporti tra Rotary International e Rotary Foundation, i meccanismi attraverso i quali avviene il cofinanziamento dei progetti da parte della Rotary Foundation, le attività di coordinamento e di supporto tecnico ed economico del Distretto, i risultati di maggior spessore ottenuti dal club di appartenenza, dagli altri club del Distretto e dal Distretto stesso



Anna Spalla
Governatore
2013-14

+39 0382 985406
+39 0382 304187
+39 3387296411
anna.spalla@libero.it



negli anni passati, e lo stato di attuazione di quelli in corso.

È importante che i nuovi soci sappiano che nel loro club e negli altri club del loro Distretto ci sono soci che lavorano con entusiasmo e concretezza per realizzare progetti importanti e di alto valore sociale; dobbiamo riuscire a trasmettere ai nuovi soci la consapevolezza di questo tipo d'impegno che anima i veri rotariani, dobbiamo stimolarli a partecipare attivamente alla vita del club e a essere protagonisti di azioni positive.

Se riusciamo a trasmettere ai nuovi soci questa consapevolezza, essi, non solo non saranno tentati di lasciare, ma diverranno forza attiva per il raggiungimento degli obiettivi rotariani.

La seconda linea: incrementare il numero delle nuove adesioni.

E qui Ron Burton ha dato a San Diego una precisa indicazione, ribadita con forza durante tutto il tempo del Congresso: guardare con più attenzione alle donne impegnate con successo nel mondo imprenditoriale, delle professioni, del pubblico impiego e scommettere sui giovani.

Per quanto riguarda l'ammissione delle donne al Rotary voglio fare solo una considerazione: avere nel club uno o due soci di sesso femminile è già cosa meritevole, perché almeno si dimostra di non andare contro lo spirito di uguaglianza che è uno dei pilastri dell'etica rotariana.

Al contempo, non ci esime da una domanda: abbiamo veramente esplorato con attenzione le possibilità di reclutamento che un mondo femminile preparato, efficiente, e di successo oggi ci offre?

La percentuale di donne nei club, che è oggi in Italia del 13%, ci porterebbe a dire di no; quindi un invito ai club a fare di più: non si tratta di *quote rosa*, si tratta di avvalersi di nuove forze, si tratta di unire le diversità caratteriali degli uomini e delle donne nel modo di vedere e interpretare il mondo, allo solo scopo di renderlo migliore secondo lo spirito e l'etica rotariani.

Per quanto riguarda i giovani la linea d'indirizzo suggerita da Ron Burton è la seguente.

Siamo l'organizzazione nel mondo che più si prende cura dei giovani, incoraggiandoli a sviluppare le loro doti di leadership e preparandoli a una vita elitaria per professionalità e comportamento etico.

Non perdiamoli per strada, scommettiamo sui migliori e non aspettiamo a cercarli, quando saranno sì pienamente affermati nella vita professionale, ma potranno aver perso propensione e slancio.

Facciamo nostra questa linea d'indirizzo, coniugandola con la prudenza che sempre ci deve guidare nelle nuove ammissioni, ma confidando al tempo stesso nell'esperienza dei soci di maggiore anzianità rotariana, i quali possono e devono essere le guide esperte di questi giovani leve.

Chiudo questa lettera con una notizia che voglio condividere con voi e che è stata per i Governatori italiani di grande soddisfazione.

Il Rotary International ha approvato il finanziamento per il progetto presentato congiuntamente dalla cordata dei Governatori riguardante la *Pubblica Immagine* ed erogherà, senza alcuna decurtazione, il contributo richiesto di 150.150 euro, a fronte di un investimento dei Distretti pari a 50.050 euro.

È un risultato eccezionale!

Il nostro progetto ha ottenuto il 10% dell'ammontare messo a disposizione per i progetti di tutto il mondo su questo tema.

Quest'anno avremo quindi un'opportunità straordinaria per dare visibilità al Rotary italiano.



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2050 - ITALIA
www.rotary2050.net

È un risultato che premia la capacità progettuale e la voglia di lavorare insieme di noi Governatori Italiani.

E allora, il mio invito é: pensiamo in grande!
Lavoriamo insieme unendo gli sforzi e le capacità dei Soci, dei Club, dei Distretti per essere sempre più incisivi *nel fare bene del bene* e creare così le condizioni ideali per limitare gli abbandoni e incrementare le nuove adesioni.

E rispondiamo ai dubbiosi e agli incerti citando una frase di Einstein “ *Chi dice che è impossibile...non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo*”

Un caro saluto a tutti e buone meritate vacanze.

Pavia, 28 luglio 2013